

Questionario Genitori
Analisi e Commento dei dati

Area di indagine: Io e il fumo

Analisi e commento dei dati

All'interno di questa prima area di indagine le asserzioni fra cui i genitori erano chiamati a scegliere vertevano sull'argomento generico del fumo.

In particolare nella prima parte, rivolta indistintamente a tutti gli intervistati, si voleva capire quanti di loro fumassero, dove traevano le informazioni riguardanti il fumo, di quali fonti maggiormente si fidassero e se credevano che i fumatori e i non fumatori dovessero avere gli stessi diritti da un punto di vista legale.

Nella seconda parte, articolata diversamente per le categorie dei fumatori e dei non fumatori, si voleva comprendere quali erano le motivazioni che spingevano i primi a fumare ed i secondi ad astenersi dal farlo, e se qualche fattore poteva far cambiare le loro abitudini per il futuro.

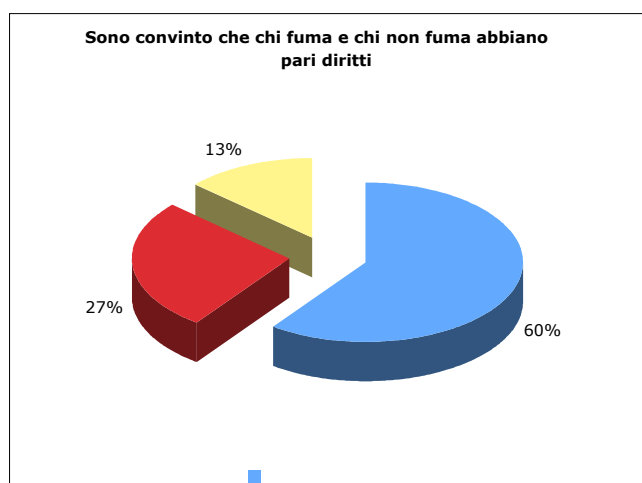
Punti focali

Affermazione 5 (Spesso le notizie che raccolgo riguardo al fumo sono contraddittorie)



Anche se gran parte degli intervistati valuta le notizie raccolte come coerenti e univoche, rimane un 33% che afferma che le stesse sono contraddittorie. Il dato conferma quello emerso fra alunni e docenti, sia pure con pesi diversi, avvalorando l'ipotesi che la qualità dell'informazione non è così alta come si poteva sperare. Occorre quindi intervenire per rimediare a tale "gap" e favorire una maggiore consapevolezza e conoscenza sulle problematiche connesse con il fumo.

Affermazione 6 (Sono convinto che chi fuma e chi non fuma abbiano pari diritti)



Il 40% dei genitori intervistati non ritiene o non è convinta che fumatori e non fumatori abbiano pari diritti.

Sembra quindi che gli studenti rispecchino, con le loro risposte, i convincimenti e i dubbi dei propri genitori, condivisi in parte anche dagli insegnanti.

Sezione : Domande per chi non fuma

Affermazione 9 (Non fumo perchè)

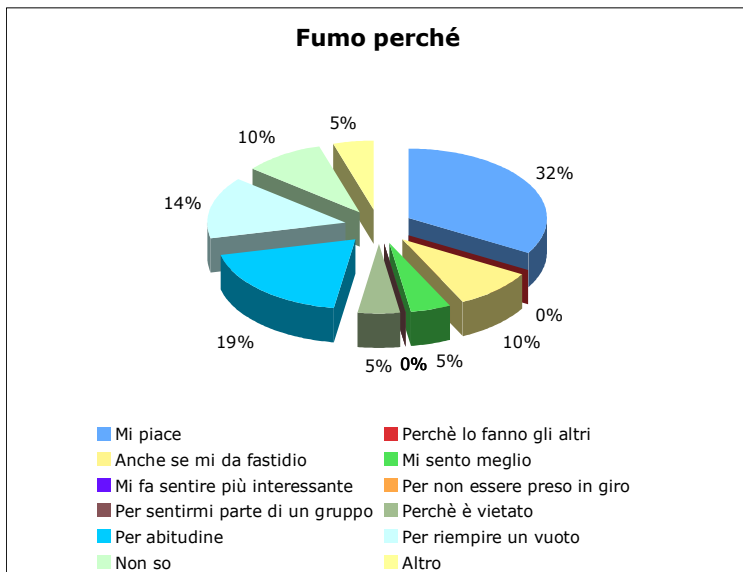
La motivazione per non fumare risiede (per il 49% degli intervistati) nel desiderio di tutelare la propria salute, seguita (per un ulteriore 39%) dall'assenza del piacere di farlo.

Soltanto il 3% non fuma per problemi legati al denaro, e un altro 3% per evitare le proteste altrui.

Risulta confermata l'ipotesi che più una persona è consapevole dei propri bisogni interni, maggiormente riesce a tenersi lontano dal fumo: chi sceglie di non fumare, infatti, lo fa soprattutto per il desiderio di tutelarsi e di ricercare il proprio benessere.

Sezione : Domande per chi non fuma

Affermazione 12 (Fumo perchè)

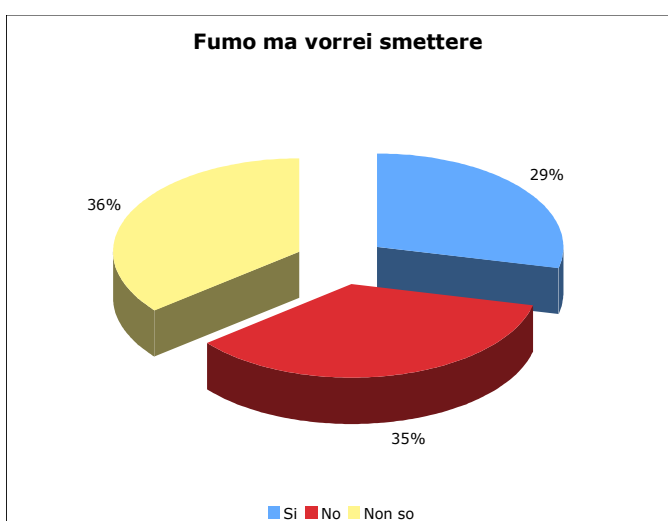


Una grossa percentuale di genitori (il 32%) fuma per il piacere di farlo, un 19% per abitudine e un 14% per riempire un vuoto.

Se aggiungiamo un 5% che dice di fumare per sentirsi meglio arriviamo ad un totale del 70% degli intervistati che fuma per motivi “endogeni”, ossia pi_ per una spinta interna che per rispondere ad imperativi sociali o di gruppo.

Solo il 5% fuma perchè è proibito farlo, mentre nessun intervistato dichiara di fumare per non essere preso in giro, perchè lo fanno gli altri, per sentirsi parte di un gruppo o per sentirmi più interessante.

Alcuni (10%) dichiarano di non sapere bene perchè fumino e un altro 10% afferma di fumare anche se prova fastidio a farlo; il rimanente 5% delle risposte ricade sotto la voce "altro".

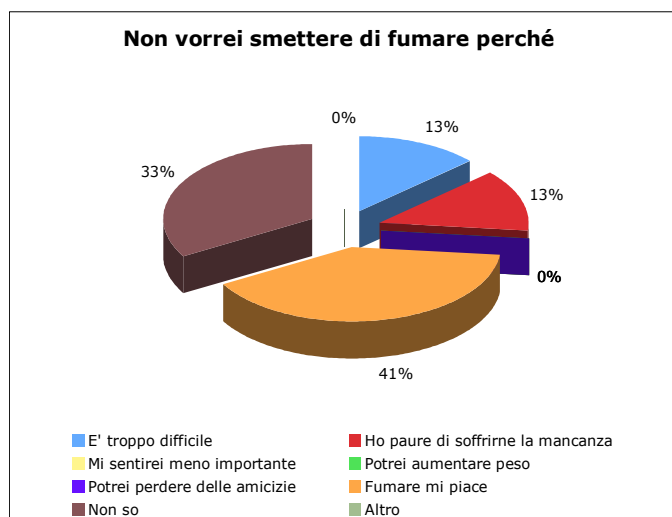


Affermazione 13 (Fumo ma vorrei smettere di farlo)

La maggioranza dei fumatori (36% degli intervistati) risponde di non sapere se vorrebbe smettere di

fumare oppure no, come se ci fosse una difficoltà a concentrarsi sulle proprie reali necessità. Un rimanente 35% È deciso a continuare a fumare mentre il 29% vorrebbe smettere.

Affermazione 15 (Non smetterei di fumare perchè)



Appare significativo che il 33% degli intervistati non sa perchè continua a fumare, a ulteriore testimonianza della difficoltà di molti nel fare chiarezza su ciò che li spinge a fumare e sulle proprie reali necessità.

Un 13% dichiara che è troppo difficile, come se un ostacolo non ben determinato impedisse loro di smettere, e un ulteriore 13% afferma che È il timore di soffrire che li fa continuare a fumare (entrambi i motivi sembrano richiamare un meccanismo di evitamento di stimoli negativi).

Sommando queste tre percentuali, si ottiene che il 59% degli intervistati continua a fumare per motivi non collegati al soddisfacimento personale, mentre il 41% lo fa per il piacere che trae.

Affermazione 16 (Vorrei smettere di fumare perchè)



Dalle risposte raccolte emerge che anche fra i fumatori, la motivazione più importante a smettere di fumare (67%) È legata alla propria salute (e quindi a fattori endogeni) piuttosto che quella connessa ai costi delle sigarette o al divieto vigente (fattori esogeni).

Osservazioni

I genitori sembrano nutrire gli stessi dubbi sulla qualità dell'informazione manifestati da insegnanti e alunni. L'informazione andrebbe quindi migliorata per risultare più efficace nella prevenzione e nella modifica di stili di vita a rischio.

Risulta inoltre che la tutela della propria salute viene considerata, sia dai non fumatori sia dai fumatori, la migliore motivazione per non fumare.

Forse chi fuma non ha gli strumenti o non ha coltivato la sensibilità necessaria per percepire e assecondare i propri bisogni, e per questo incontra maggiori difficoltà nel rispondere al desiderio di tutelarsi e di vivere una vita più sana.

Incidere su questo aspetto, aiutando le persone a centrarsi meglio sui propri obiettivi e a diventare consapevoli degli strumenti in loro possesso per raggiungerli, potrebbe facilitare non solo i genitori ma indirettamente anche i figli, che in tal modo acquisterebbero un maggiore senso di auto-efficacia rispetto alla realtà quotidiana e una maggiore capacità di prendersi cura della propria salute.